



La Voce di Fiera

BOLLETTINO RELIGIOSO DELLA PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO VESCOVO - FIERA - TREVISO

Pasqua 2017

*Accogliete Gesù Risorto
nelle vostre vite*

Papa Francesco





LA VOCE DI FIERA

BOLLETTINO RELIGIOSO
DELLA PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO VESCOVO
FIERA - TREVISO

Anno LIV - N.1 - Aprile 2017

IN REDAZIONE:

Don Angelo Visentin
Daniele Benzon
Giuliana Gervasi
Marzia Rossi

HANNO COLLABORATO:

Don Luca Pertile
Eleonora Bagnasco
Suor Annamaria Bordignon
Patrizia e Luciano Guerra
Don Roberto Bovolenta
Camilla Antonello
Educatrici del Nido integrato
Insegnanti della Scuola dell'infanzia
Alice Gardin
Cristina Antigo
Valerio Dal Poz
Animatori gruppi giovani
Antonella Miotto
Federica Donadi

STAMPA:

Grafiche DIPRO - Roncade (TV)

IN COPERTINA:

The Road To Emmaus,
MICHAEL TOREVELL
(gentilmente concessa)

SOMMARIO

- 3 EDITORIALE**
- 6 CAMMINO SINODALE**
- 8 CENTRO DI ASCOLTO**
- 10 GRUPPO MISSIONARIO**
- 12 FILO DIRETTO CON MANAUS**
- 15 ORARI SETTIMANA SANTA**
- 19 NIDO E SCUOLA INFANZIA**
- 22 AZIONE CATTOLICA**
- 24 FESTA DELLA PACE A.C.R.**
- 26 CHIERICHETTI**
- 28 GIOVANI**
- 29 PANEVIN**
- 30 RICORDI E RINGRAZIAMENTI**
- 31 AVVISI**
- 32 PROPOSTE PER L'ESTATE**

“CAMMINA CON NOI, SIGNORE GESÙ”



Da pochi mesi la Diocesi di Treviso, sta vivendo un Cammino Sinodale (febbraio – novembre 2017), con l'intento di riscoprire e "ravvivare" la fede in Gesù Cristo, ricalibrare l'impegno ecclesiale e così generare adulti nella fede.

L'immagine biblica che accompagna questo itinerario di chiesa è quella pasquale dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) (*vedi copertina*). È lo stesso Vescovo che, alla fine della Lettera Pastorale sul Cammino Sinodale "*Discepoli di Gesù per un nuovo stile di Chiesa*", ne motiva la scelta dicendo che questa pagina "*contiene la vicenda di ogni vero discepolo di Gesù*".

Molte, infatti, sono le suggestioni in essa contenute. C'è il tema della strada, anzi di un cammino di

andata e di ritorno. Si racconta dello smarrimento dei due che lasciano sconsolati Gerusalemme: una delusione che può insinuarsi anche in noi, magari nel constatare ciò che sta vivendo la nostra Chiesa, le nostre comunità, le nostre famiglie, la nostra stessa esperienza di tanti uomini e donne. L'evangelista Luca, nel descrivere questo smarrimento, annota che "*i loro occhi erano impediti a riconoscerlo*", ovvero nel momento del buio può accadere che Gesù stesso divenga, più che uno sconosciuto, un "non-riconosciuto".

Ma poi il racconto, in un crescendo narrativo, ci parla di un progressivo "*riconoscimento*" dell'identità di quello "straniero" che si è accompagnato ai due. Lo spiegare loro le Scritture produce nuovamente un'esperienza di calore, di rinascita, di speranza. Il loro "*cuore torna ad ardere*"! E poi ancora lo "spezzare il pane" che li porta ancor di più ad identificare nel Gesù "spezzato" e donato il Gesù risorto la cui vita ora, si può manifestare al mondo intero.



Solo a quel punto il cammino dei discepoli cambia direzione e ritorna là, da dove si erano allontanati per portare ai loro fratelli l'annuncio del Risorto. Scrive il Vescovo: *«Ritornano dove la vita e la speranza trovano il luogo indispensabile: la comunità, fragile e impaurita, è comunque il luogo in cui risuona l'annuncio del Risorto e si alimenta la fede il Lui. E così la "di-missione", la rinuncia, l'abbandono, diviene una "missione", un invio a testimoniare il Risorto».*

L'augurio che vi porgo per questa Santa Pasqua lo formulo con le parole della preghiera di "Emmaus" che sta accompagnando questo Cammino Sinodale. Chiedo al Signore Risorto che rimanga

sempre con tutti noi, specialmente quando ci avvolge la sera del dubbio e della stanchezza. La luce dell'alba di Pasqua vi illumini ogni giorno e vi renda uomini e donne abitati dalla Speranza!

Auguri, Buona Pasqua!

*Don Angelo
assieme a
don Luca,
don Giuseppe Xia Jingxiao,
i diaconi Gianfranco e Giuseppe,
il seminarista Valerio,
le Suore della Carità,
le Suore Dorotee,
il Consiglio Pastorale Parrocchiale
e il Consiglio per gli Affari Economici*



Don Angelo durante la consacrazione

UN PASSO AVANTI AL DI LÀ DEI PROPRI CONFINI

(testo "inedito" di don Franco Marton)

Il Vangelo è pieno di gente che cammina e di passi che si incrociano. Il vostro e nostro don Tonino vedeva Maria capeggiare la graduatoria delle peregrinazioni evangeliche.

La comunità dei discepoli, germe della Chiesa, spesso appare itinerante. A volte con esitazione e paura, come in questo caso.

Mentre erano sulla strada che sale verso Gerusalemme, Gesù cammina davanti a tutti. I suoi discepoli lo seguivano, ma non sapevano che cosa pensare, anzi alcuni avevano paura." (Mc 10,32).

Pur non sapendo bene cosa pensare, pur avendo paura,

pur sentendosi dire "uomini di poca fede", passo dopo passo, trascinati da Gesù, andarono oltre i confini della Giudea, della Samaria, della Galilea e forse increduli sul loro stesso ardire, arriveranno fino agli estremi confini della terra.

Gesù camminava allora davanti a tutti e continua oggi a camminare davanti a tutti noi. Come i discepoli, anche noi oggi "teniamo fisso lo sguardo su Gesù: è lui che ci ha aperto la strada della fede e ci condurrà sino alla fine" (Eb 12,2), passo dietro passo, confine oltre confine.

Martina Franca 27-30 luglio 1993



UNA CHIESA IN CAMMINO DI RIFORMA A TUTTI I LIVELLI

Quando si pensa comunemente alla Chiesa, alcune delle caratteristiche che, con una certa facilità diciamo, contraddistinguono la sua "indole" sono quelle di essere conservatrice, statica, ferma. Sono considerazioni che nascono soprattutto in ambito sociologico e che sono diventate "patrimonio comune", se non proprio "luoghi comuni". Ad uno sguardo più attento, però, l'attribuzione di simili caratteristiche alla Chiesa - intesa anche solo come "istituzione" - si rivela abbastanza relativa, se non addirittura superficiale, in relazione anche solo al fatto che siamo parte di un'istituzione che conosce più di due millenni di vita.

Se osserviamo, infatti, storia e vissuto della Chiesa nei suoi diversi livelli ciò che notiamo come cifra significativa dell'istituzione Chiesa è il *cambiamento*. La Chiesa è cambiata e cambierà sempre nel corso della sua vita. Cambia perché cambiano i suoi figli, cambia perché vive nella storia. E "cambiata la dottrina", sono cambiate le strutture e la sua organizzazione, è cambiata la morale, è cambiata la pastorale, è cambiata la liturgia, è cambiato l'esercizio della carità, ecc. E vero non tutti i cambiamenti hanno la stessa portata e la stessa importanza, ed è vero anche che (fortunatamente) non si cambia in obbedienza a quello che è diventato una sorta di "mantra" frenetico e dogmatico: "bisogna stare al passo con i tempi".

La Chiesa, infatti, cambia per rimanere fedele al suo compito di comprendere sempre meglio e di annunciare incessantemente il Vangelo e di aiutare i figli che con lo Spirito genera a vivere il Vangelo che annuncia.

In questo senso più che "conservatrice", la Chiesa si sforza di essere "fedele" al Vangelo.

Il discorso, come s'intuisce, si farebbe a questo punto al contempo complesso e appassionante, ricco di sfaccettature e riflessi per nulla trascurabili, tuttavia non è questa la sede per approfondire. Ciò che però possiamo cogliere è come la "provocazione" iniziale ci costringa ad uscire da un certo pressapochismo che c'impedisce, a volte, di vedere i cambiamenti (chiamiamoli pure "riforme") che la Chiesa mette in atto anche oggi nella nostra diocesi.

Due sono gli appuntamenti di riforma/ripensamento che vedono impegnata la nostra Chiesa locale e che di riflesso coinvolgono la nostra parrocchia: l'istituzione delle *Collaborazioni Pastorali* (CoPas) e il *Cammino sinodale*. Ciascuno di questi "percorsi" nasce in modo indipendente, a partire da "segni dei tempi" diversi, ma entrambi hanno come fine il rilanciare l'azione missionaria della nostra Chiesa e riguardano pertanto la nostra parrocchia.

1. *Il percorso per riorganizzare la nostra diocesi sviluppando una maggiore collaborazione tra le diverse parrocchie che sono a servizio dell'evangelizzazione e della vita cristiana di un medesimo territorio viene presentato alla diocesi all'inizio del 2009. Si è progressivamente sviluppato negli anni successivi modificandosi non solo dal punto di vista geografico (quante CoPas istituire? Quali parrocchie erano interessate? ecc.) ma soprattutto precisandosi meglio nelle sue finalità e nella sua struttura (due diverse edizioni di *Orientamenti e norme per le Collaborazioni Pastorali nella diocesi di Treviso* nel*

2010 e nel 2016). Attualmente una Co-Pas è pensata come «una forma stabile di collaborazione tra parrocchie», istituita dal Vescovo, come strumento attraverso il quale le singole comunità sono «chiamate a far maturare, nel contesto ecclesiale e socio-culturale, la loro identità e missione di comunità cristiane mediante un cammino condiviso e coordinato, a partire da un comune progetto pastorale» che prevede la messa «in comune, in atteggiamento di dono reciproco, la ricchezza di persone, tradizioni, spiritualità e strutture di cui dispongono» (cfr. *Orientamenti e norme 2016*, n. 1-3).

Grazie alla *Visita Pastorale* di mons. Gardin nel dicembre del 2015 e al lavoro di preparazione che l'ha preceduta abbiamo "toccato con mano" i confini della nostra erigenda CoPas di *Treviso Est* (S.M del Rovere. S. Pio X, Selvana e Fiera) e con il nuovo Anno Pastorale saremo chiamati a dare ufficialità e a sviluppare ulteriormente, per quanto possibile, quelle diverse ed embrionali forme di collaborazione che in questi mesi sono andate intesendosi non senza fatica. Per la nostra parrocchia si tratta di una *novità*, che in parte ha già personalmente interessato i preti qui in servizio (don Angelo è il moderatore e responsabile della futura CoPas ed io mi divido già tra le diverse realtà), il cammino, però, in diocesi è già avviato da tempo, ora tocca a noi metterci al passo.

2. Il *Cammino sinodale*, invece, nasce come momento di discernimento al termine della *Visita pastorale* di mons. Gardin (2012-2016) con l'intento d'individuare alcuni ambiti della nostra pastorale ordinaria da rinnovare alla luce degli inviti contenuti nella *Evangelii gaudium* e degli obiettivi che la nostra diocesi si è data in questi ultimi anni: *la conoscenza di Gesù e l'incontro con Lui e la cura della fede di cristiani adulti*. Il percorso si articola in veri momenti per tutto il 2017 (dal 3 febbraio al 21 ottobre) sia a li-

vello diocesano, con l'*Assemblea sinodale diocesana*, sia a livello vicariale con analoghe assemblee, dove sono impegnati nel discernimento preti, laici e religiosi/e secondo la metodologia del *vedere-giudicare-agire*, che garantisce ampio spazio all'ascolto dei vissuti delle persone e delle comunità.

Che cosa uscirà da questo percorso di riforma/rinnovamento? La domanda è lecita, ma al di là di previsioni più o meno ottimistiche, vale la pena sottolineare alcuni elementi che provengono a noi da uno sguardo più ampio sulla vita della Chiesa.

Anzitutto, dobbiamo semplicemente e realisticamente constatare che "siamo ancora in cammino" e pertanto è difficile prevedere quali decisioni matureranno sia in sede della nostra CoPas *Treviso Est* sia in sede di *Cammino sinodale*. Inoltre al di là della "qualità" delle decisioni che verranno prese, un passaggio significativo è quello della recezione che esse devono avere nel nostro vissuto ecclesiale e parrocchiale. In altre parole: quanto stabilito deve essere messo nelle condizioni di cambiare la nostra parrocchia e di portare i frutti promessi. Comprendiamo quindi come questo *passaggio necessario* ad ogni cammino di riforma della Chiesa e ad ogni livello del suo esistere non sia per niente scontato e questo a prescindere in una certa parte dalla bontà delle decisioni prese e dal cammino di discernimento di cui sono il frutto.

Tuttavia questo passaggio interpella direttamente ciascuno di noi, le sue scelte, il suo modo di pensare, la sua capacità di rinnovarsi, perché noi siamo parte di questa Chiesa in cammino di riforma, che però non "si riforma" se non comprendiamo che la riforma che riguarda anche ciascuno di noi, il suo modo di pensare e il suo cuore. Questo "livello di riforma" si chiama conversione. Sempre per essere fedeli oggi al Vangelo.

Don Luca Pertile

ASCOLTARE ED ESSERE ASCOLTATI SONO BISOGNI PRIMARI DI OGNI ESSERE UMANO

Apertura centro d'Ascolto Caritas

Anche nel nostro territorio, facente parte della collaborazione pastorale delle parrocchie di Sant'Ambrogio di Fiera, Selvana, San Pio X e Santa Maria del Rovere, si darà avvio ad un **Centro di ascolto Caritas**.

Nel mese di febbraio si sono tenuti quattro incontri di formazione presso l'oratorio della nostra parrocchia, durante i quali i volontari si sono incontrati con alcuni dei referenti della formazione della Caritas Tarvisina: Cecilia, Paola e il direttore don Davide Schiavon.

Durante le riunioni abbiamo avuto la possibilità di riflettere sull'importanza del senso della carità e del servizio agli altri e appreso gli strumenti concreti per rendere efficaci l'accoglienza e l'ascolto.

In particolare, i temi approfonditi negli incontri sono stati:

1. *Vangelo della Carità come sorgente di atteggiamenti nella relazione con il povero.*

Il centro di ascolto come "opera segno", strumento attraverso il quale la comunità cristiana si esprime e

comunica, partendo dal presupposto che la carità non si fa, ma si vive.

2. *Identità e missione del volontario Caritas.*

Il volontario deve avere il senso della prossimità e dell'amore verso l'altro, riconoscendolo come fratello.

3. *Ascolto: alla scoperta dell'altro, relazione, prossimità, reciprocità.*

Ascoltare significa dare spazio all'altro, rispettare la sua sacralità e la sua libertà. Entrare in punta di piedi nella storia dell'altro per fare un tratto di strada insieme.

4. *Organizzazione e strumenti dei centri di ascolto.*

Il centro di ascolto sarà il tramite tra le comunità parrocchiali e il territorio. Il servizio sarà rivolto a tutti i cittadini, italiani o stranieri, di qualsiasi credo o fede che si trovino in condizioni di disagio sociale e/o economico e che abbiano bisogno di aiuto o di orientamento.

Il centro accoglierà, ascolterà e accompagnerà i bisognosi nella loro realtà esistenziale, mettendo in contatto la persona con i servizi

presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili (servizi sociali territoriali pubblici e privati, gruppi di volontariato, servizi di accoglienza primaria).

L'aiuto sarà finalizzato alla crescita in autonomia della persona, puntando a far emergere capacità e qualità inespresse. Una prima risposta, per i bisogni più urgenti, verrà data grazie al centro di distribuzione, che fornirà beni di prima necessità, come i generi alimentari e il vestiario.

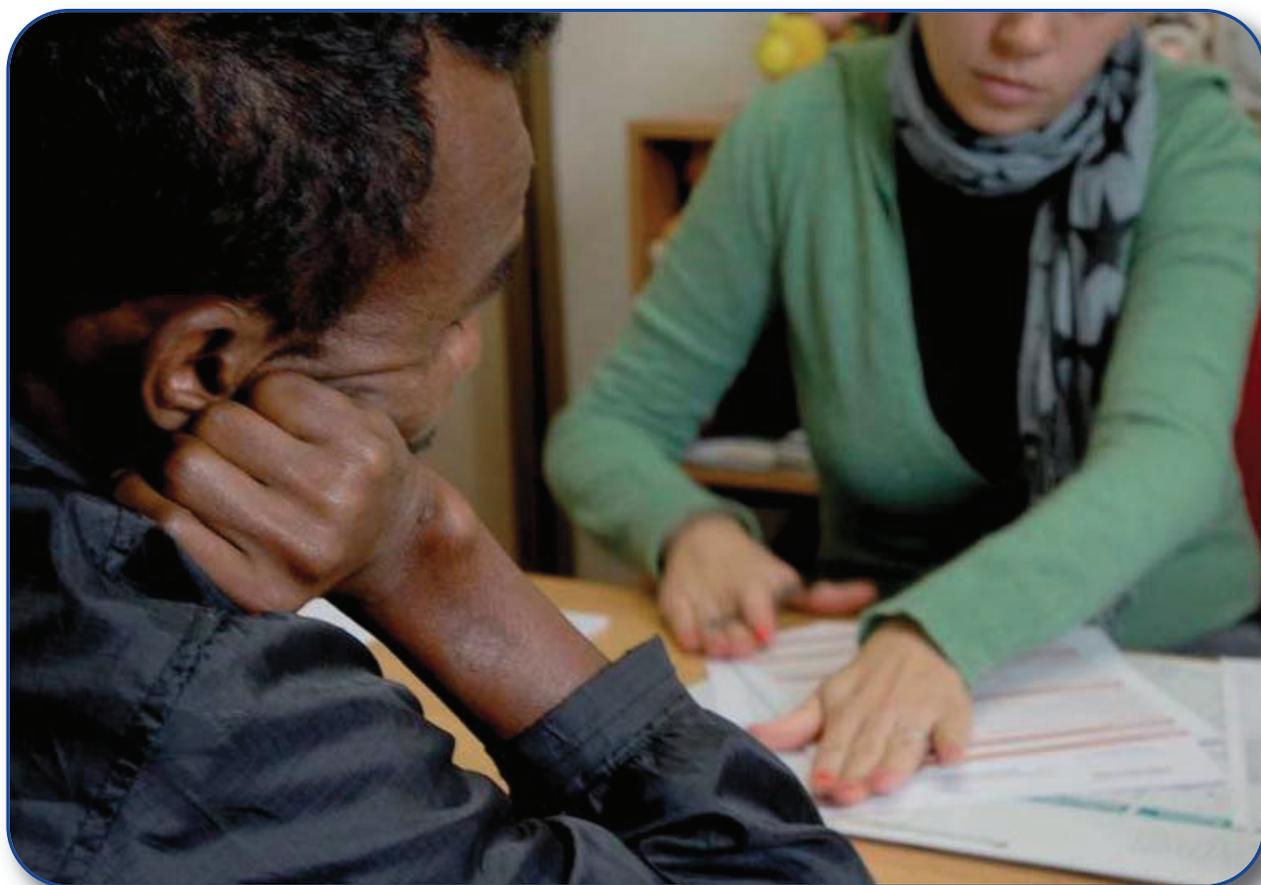
Nel Centro di ascolto, gli operatori lavoreranno in équipe. Periodicamente si confronteranno su come supportare le diverse per-

sone incontrate, in modo da armonizzare i criteri di intervento e rendere omogeneo il metodo di lavoro. Per questo, il centro di ascolto e quello di distribuzione lavoreranno in sinergia, in modo da ottenere ordine ed efficienza nel servizio offerto.

Tutto ciò sarà reso possibile solo attraverso un coinvolgimento attivo e continuo di tutta la nostra comunità cristiana.

Ci auguriamo che quanto abbiamo ora vissuto in questi incontri possa trovare piena realizzazione con questa "opera-segno".

Eleonora Bagnasco



I PROGETTI DELLA MOSTRA MISSIONARIA E LE "VOCI" DALLE MISSIONI

I progetti della mostra missionaria dello scorso ottobre sono serviti per sostenere le attività delle suore dorotee e di Don Roberto.

Le suore dorotee sono presenti in varie parti del mondo: America latina, Africa, India, Romania, Ucraina e Terra Santa. Purtroppo questa missione non è priva di rischi. Suor Rima, 40 anni, era nata ad Aleppo e da anni era impegnata fra i giovani e in opere di carità. Insieme a un'altra consorella di origini italiane gestiva un convitto per studentesse, situato a pochi metri dall'Università di Aleppo.

Le due religiose erano, ormai, le uniche suore dorotee rimaste nel convento e condividevano le sofferenze di questa guerra, aiutando le famiglie, sia cristiane che musulmane, offrendo ospitalità e aiuto spirituale agli sfollati della guerra. Suor Rima, rimasta vittima nell'attentato all'ateneo, costato la vita a 87 persone e rivendicato dagli estremisti islamici, è la prima religiosa cattolica vittima di questa guerra.

Questa è la lettera che ci hanno inviato le suore.

Aleppo, una città della Siria dove manca tutto, è stata la città in cui suor Rima, siriana, è stata massacrata. La mattina dell'attentato aveva meditato il passo in cui Gesù scaccia i de-

moni, confessando a Dio di essere disposta a offrire la sua vita, se il suo sacrificio avesse potuto alleviare le sofferenze della popolazione siriana.

Suor Rima con il suo sacrificio si è meritata la chiamata di Dio fra i martiri di quella terra ed ha lasciato quaggiù i suoi bimbi, orfani, mutilati e bisognosi di tutto.

Oggi chi si occupa di questi bambini numerosi?

Grazie alla mostra missionaria, è stata raccolta la somma di mille euro che la Superiora Provinciale delle Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori della Terra Santa ha consegnato alle Suore adibite all'assistenza di questi bambini così duramente provati. Siamo a conoscenza che questo do-



Suor Rima

no ha fruttato un po' di serenità e gioia a queste creature sofferenti. Le Suore Dorotee di Vicenza ringraziano di vero cuore per questa donazione che ha fatto tanto del bene.

*Le Suore Dorotee
Figlie dei Sacri Cuori*

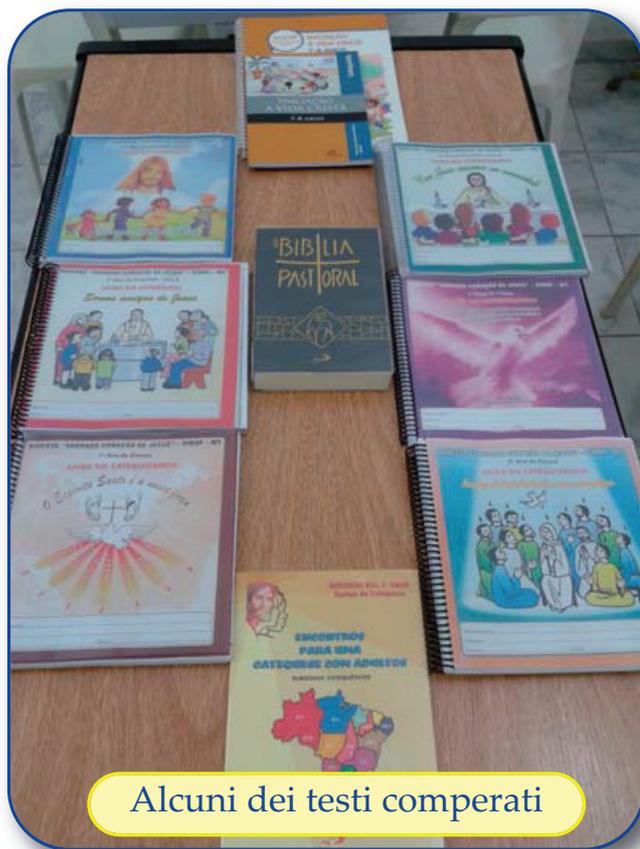
Queste sono le notizie che ci arrivano da don Roberto in Brasile.

Desidero ringraziare il Gruppo Missionario per quanto sta realizzando per aiutare il lavoro in missione. L'impegno della "Mostra Missionaria" mantiene viva la sensibilità missionaria nella cara Parrocchia di S. Ambrogio di Fiera.

L'ultima volta che ci siamo visti, nel breve incontro davanti alla chiesa, vi proponevo due obiettivi per la Catechesi: mancavano i testi per la catechesi di ragazzi e adulti e i catechisti, facendo del loro meglio, tentavano di prepararli ai Sacramenti con tempi non ben definiti.

Con il vostro aiuto concreto e su indicazione del Servizio arcidiocesano per la Catechesi, abbiamo definito i testi e come utilizzarli, presentando un piano di azione semplice e fattibile per i nostri catechisti. Altra urgenza affrontata è stata la ristrutturazione di tre sale nella comunità di Nostra Senhora da Conceição, ora già in funzione.

Gruppo donne cattoliche "em superação": è un percorso che oltre ad aiutare psicologicamente queste donne (uscire dalla depressione, riacquistare fiducia in se stesse e nella vita), offre una piccola fonte di reddito.



Alcuni dei testi comperati

L'impegno a produrre sapone e detergente a partire dal riciclaggio di oli usati ha già prodotto un piccolo guadagno, reinvestito nel progetto e diviso tra le partecipanti. Ci stiamo muovendo nella produzione di materiale liturgico: particole (siamo riusciti ad avere una macchina), corredi per l'altare (sviluppando così la manualità del ricamo). Chiediamo di continuare a sostenerci nelle azioni di collaborazione con gli stessi progetti per migliorare gli ambienti in comunità più svantaggiate e favorire il percorso di queste donne. Che Dio vi benedica e protegga.

d. Roberto Bovolenta

Ancora grazie di cuore a tutti quelli che hanno contribuito a questi progetti.

Il Gruppo Missionario

UN CAMMINO DI RECUPERO DELLA VITA SPIRITUALE E UMANA

Un caro saluto a tutti con gli auguri di una Buona Pasqua di Risurrezione direttamente da Manaus.

Il 2017 si è aperto con un clima particolarmente difficile e di insicurezza nella nostra città. I fatti cruenti successi nelle carceri e quindi le fughe dei carcerati hanno portato alla ribalta delle cronache mondiali, anche se solo per pochissimi giorni, la nostra realtà.

Personalmente il mese di gennaio, mese qui dedicato alle ferie, l'ho impiegato per preparare il corso all'Istituto di Teologia, per l'accompagnamento dei catechisti, con i nuovi libri, secondo il progetto dell'Iniziazione alla Vita Cristiana. Vi ringrazio molto per l'aiuto e la generosità!

A fine gennaio mi sono recato nel sud del Brasile, a Florianopolis,

per l'incontro con i missionari italiani presenti in Brasile. Ci siamo incontrati anche con i preti e le cooperatrici pastorali della nostra Diocesi di Treviso che operano in Paraguay. È stato un tempo per condividere esperienze e rinnovare il nostro impegno nelle Terre di Missione. Per me è stata l'occasione per vedere un altro lato del Paese, tanto diverso da dove vivo.

Nei primi tre giorni di febbraio abbiamo vissuto la formazione dei catechisti, con una buona partecipazione e, nella domenica successiva, l'Invio a livello di Area Missionaria: ora loro sono a servizio dei ragazzi, giovani e adulti. Siamo pure riusciti a migliorare tre sale nella Comunità dell'Immacolata Concezione (pulizia, tinteggiatura, climatizzatori). Grazie per il vostro contributo!



“Filo diretto con Manaus”.
Notizie, foto e informazioni che don Roberto ci invia
dalla missione diocesana di Manaus in Brasile.

Sempre nella prima domenica di febbraio abbiamo vissuto l'Assemblea Generale dell'Area Missionaria. A partire dal Vangelo della Vocazione di Matteo e dalla sintesi delle verifiche di fine 2016 realizzate nelle comunità pastorali, ci siamo dati alcuni obiettivi per questo 2017 con un'attenzione speciale per gli agenti di pastorale, nel coltivare la loro formazione a partire dagli orientamenti dell'Arcidiocesi di Manaus.

Anche quest'anno abbiamo vissuto la giornata del malato e anziano, l'11 febbraio, memoria della Beata Vergine di Lourdes, con l'Unzione degli Infermi. Alla sera è stato presentato un libro “Guerreiros de Barro” (“Guerrieri del fango”), che parla delle esperienze pastorali di tre preti della diocesi di Trento che hanno accettato la sfida, negli anni '90, nel territorio dove adesso si trovano le tre aree missionarie.



Messa con anziani e malati

Con un gruppo di trenta uomini della nostra Arcidiocesi di Manaus ho partecipato nel fine settimana 17-18 e 19 di febbraio al “Pellegrinaggio Nazionale degli uomini che recitano il Rosario” presso il Santuario Nazionale di Aparecida del nord São Paulo. Un'occasione di grazia e vi ho ricordato nelle mie preghiere. I dati parlano di più di 70.000 uomini presenti. Il movimento “Terço dos homens” è una realtà in continua espansione qui in Brasile. Gli uomini si ritrovano una sera per settimana per recitare insieme il Rosario, solo una volta al mese sono



Rosario degli Uomini al Santuario Canção Nova

invitate anche le famiglie. Lo sappiamo bene, le donne già partecipano alla vita delle comunità cristiane, mentre gli uomini avevano dimenticato anche le preghiere più semplici. È un lento cammino di recupero della vita spirituale e umana. Tre giorni vissuti insieme accompagnandoli e preparandoli all'esperienza del santuario e delle Confessioni.

L'ho considerato un dono di grazia perché quest'anno si celebra l'Anno Mariano in Brasile per i 300 anni del ritrovamento, nel fiume Paraiba do Sul, della piccola statua di Nostra Senhora Aparecida. Forse qualcuno ha potuto vedere, assistendo alla televisione, che il Carnevale qui in Brasile ha riservato un omaggio speciale a Maria.

In questo tempo di preparazione alla Pasqua abbiamo fatto una

mattinata di Ritiro Spirituale a livello di Area Missionaria e la formazione sulla Campagna della Fraternalità (iniziativa che ogni anno vede il suo inizio con la Quaresima e sta svolgendo un'opera di sensibilizzazione all'ecologia). "Fraternalità: ecosistemi brasiliani e difesa della vita": questo il tema. Il versetto biblico di riferimento è "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse".

Con la Vigilia Pasquale celebreremo il Battesimo e la prima Comunione degli adulti e, subito dopo Pasqua, le prime Comunioni; a fine maggio le cresime per giovani e adulti. Continuo a incontrare coppie e orientarle ai corsi in preparazione al sacramento del Matrimonio: non è facile accompagnare, ma è doveroso, specie se si tratta di agenti pastorali.

Un'altra novità di questi ultimi tempi: ho interrotto il servizio in Seminario come Padre Spirituale in Teologia, dopo che i giovani che seguivo sono rientrati nelle loro diocesi per le ordinazioni. Grazie a Dio saranno preti e diaconi! Gli sforzi di questi quattro anni di accompagnamento sono andati a buon fine. In compenso gli educatori e i Vescovi hanno pensato di inviarmi, per il fine settimana, un giovane seminarista, questa volta di Manaus, per inserirlo nella realtà pastorale. Ringraziamo il Signore e confidiamo nella Provvidenza di Dio. Attualmente sono tre i giovani dell'Area Missionaria che hanno iniziato a partecipare agli incontri di discernimento vocazionale.

Pregate per noi e ancora Buona Pasqua.

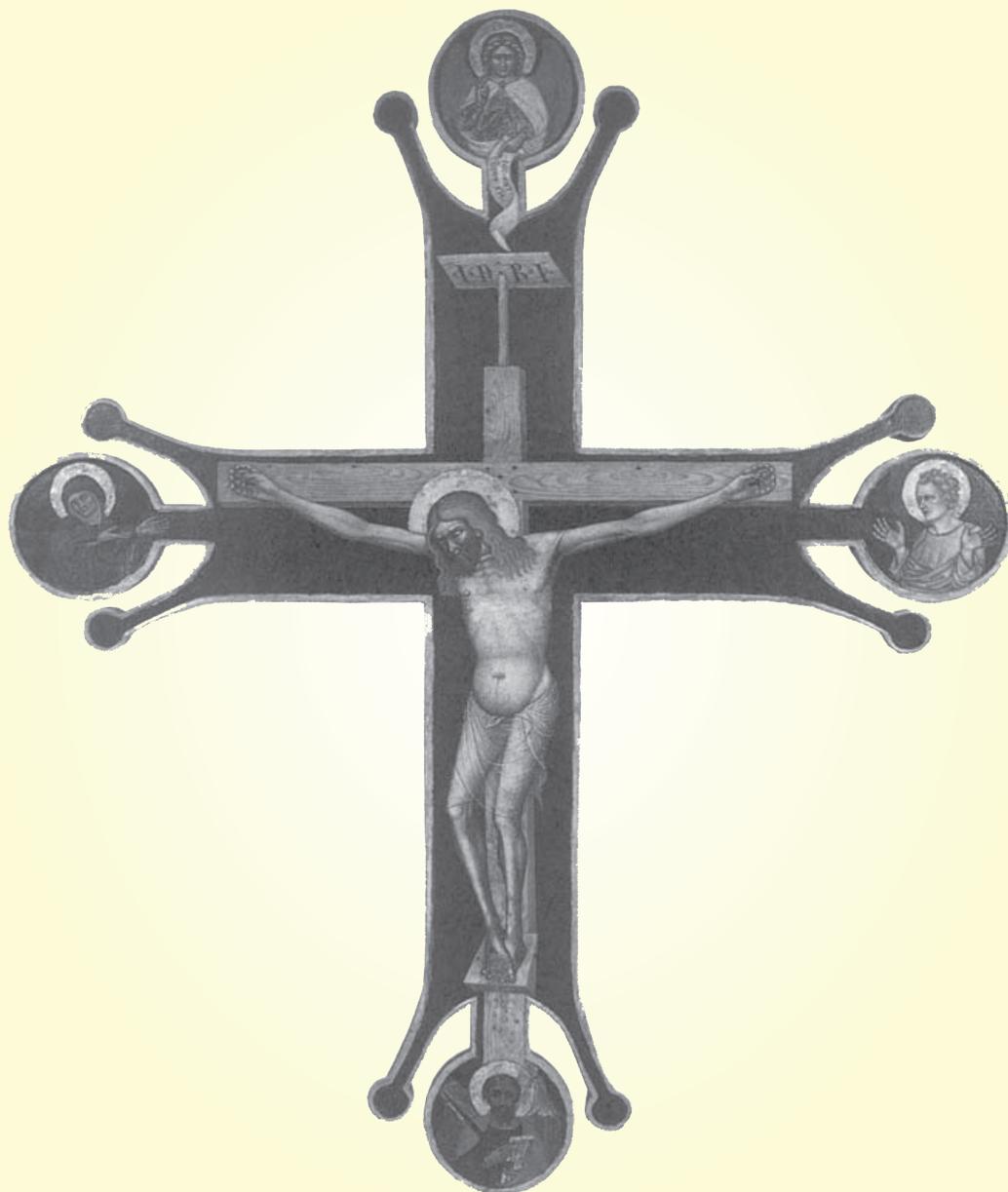
Don Roberto Bovolenta



Giovani in ricerca vocazionale

**PARROCCHIA di S.AMBROGIO VESCOVO
FIERA - TREVISO**

Via S. Ambrogio di Fiera, 6 - 31100 Treviso



Celebrazioni del Tempo Pasquale

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

- 5 Aprile** **MERCOLEDÌ**
Ore 15.30 e 16.30 **Confessioni per i ragazzi del catechismo**
- 7 Aprile** **VENERDÌ**
Ore 20.45 **Celebrazione penitenziale e confessioni
per gli adulti in chiesa a SELVANA**
- 8 Aprile** **SABATO**
Ore 20.30 **Veglia diocesana dei giovani, in San Nicolò**
- 9 Aprile** **DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE**
Giornata mondiale della gioventù
Ore 8.00 S. Messa (chiesa delle Suore S. Vincenzo a Porto)
Ore 8.45 S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)
Ore 10.00 **Benedizione dell'ulivo** (giardino scuola materna),
processione e S. Messa
Ore 11.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)
Ore 15.00 **Vespri e Adorazione** (suore Dorotee in cappellina ex
lungodegenti)
Ore 17.30 **Vespri e Adorazione** (suore S. Vincenzo a Porto)
- 10 Aprile** **LUNEDÌ SANTO**
Ore 9.00 - 12.00 **Adorazione**
Ore 17.00 - 18.30 **Adorazione**
Ore 18.30 S. Messa
- 11 Aprile** **MARTEDÌ SANTO**
Ore 9.00 - 12.00 **Adorazione**
Ore 17.00 - 18.30 **Adorazione**
Ore 18.30 S. Messa
- 12 Aprile** **MERCOLEDÌ SANTO**
Ore 9.00 - 12.00 **Adorazione**
Ore 17.00 - 18.30 **Adorazione**
Ore 18.30 S. Messa
Ore 20.30 **Celebrazione penitenziale e confessioni
per i giovani delle superiori in chiesa a S.PAOLO**

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

13 Aprile GIOVEDÌ SANTO

(Si raccoglieranno, oltre alle offerte, anche generi alimentari per i poveri)

- Ore 9.30** S. Messa del Crisma, in Cattedrale
Ore 17.00 S. Messa per bambini, ragazzi e anziani
Ore 20.30 **S. Messa “In Coena Domini”** con la “Lavanda dei piedi”. Seguirà un tempo di adorazione.

14 Aprile VENERDÌ SANTO

Digiuno e astinenza.

- Ore 8.00** Ufficio delle letture e Lodi
Ore 15.00 **Via Crucis** (in chiesa parrocchiale)
Ore 20.30 **Celebrazione della Passione del Signore**
Processione e Benedizione della Croce

(La processione partirà dalla chiesa parrocchiale, si proseguirà per via S.Ambrogio, poi per via Martini, viale IV Novembre, via L. Da Vinci e si concluderà, con la Benedizione, in Piazza Donatori di Sangue, dove confluirà anche la processione della parrocchia di Selvana.

Confessioni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00

15 Aprile SABATO SANTO

- Ore 8.00** Ufficio delle letture e Lodi.
Ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale** con la celebrazione del **Battesimo**.

Confessioni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00

16 Aprile DOMENICA DI PASQUA

- Ore 8.00** S. Messa (chiesa di Porto - Suore S. Vincenzo)
Ore 8.45 S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)
Ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)
Ore 11.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)

17 Aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Ore 8.45** S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)
Ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA CON L'ACQUA BENEDETTA

(è opportuno procurarsi l'acqua benedetta in chiesa)

Radunata la famiglia per il pranzo pasquale, è bene pregare come suggerisce il libro delle Benedizioni secondo la formula seguente.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Questa notte abbiamo celebrato la Pasqua con tutta la comunità. Oggi, domenica della risurrezione, vogliamo di nuovo fare memoria del nostro Battesimo, qui, insieme, nella nostra casa. L'acqua che abbiamo attinto dal fonte battesimale ci ricordi che siamo stati immersi nella Pasqua di Cristo e siamo rinati come figli di Dio a immagine di Gesù risorto.

Letto: Dal libro del profeta Ezechiele.

Così dice il Signore: "Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". (Ez 36, 25-26)

Guida: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia.

Tutti: Ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

Guida: Preghiamo. Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che accogliamo da te la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

A questo punto uno dei genitori, con il ramoscello d'ulivo, porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.

AL NIDO INTEGRATO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Eccoci qui a raccontarvi un po' di noi e di quello che ogni giorno viviamo al nido integrato e alla scuola dell'infanzia, assieme ai bambini. Ogni proposta è una meraviglia perché i bambini riescono a sorprenderci per l'entusiasmo e l'impegno con cui si lasciano coinvolgere dalle attività.

Al **Nido integrato** quest'anno abbiamo voluto azzardare con una proposta nuova: lo **Yoga** per bambini. Beh, pensavamo fosse un'idea simpatica anche se ambiziosa e invece... i bimbi imitano

maestra Silvia Mora con una precisione incredibile e, quando terminano l'incontro, la salutano dicendo "NAMASKAR", mettendosi in posizione di saluto (mani unite e inchino). Sono fantastici!

Stiamo anche preparando un **laboratorio di inglese** e... magicamente, cominciano a svolgere semplici azioni suggerite in lingua. Iniziano a fare i versi di dog – cat – pig. Che bravi!

Potremmo stare ore a raccontarvi delle cose divertenti che proponiamo ogni giorno: abbiamo **disegnato** a ritmo di musica, met-



I bambini del Nido a Yoga con la maestra Silvia

tendo su carta le emozioni scaturite dall'ascolto del brano musicale; abbiamo imparato a ballare, accompagnati dall'*Autunno* di Vivaldi; abbiamo colorato un grandissimo pesce, non con i colori normali, ma con le rape rosse frullate, alla fine anche i bambini erano rossi ma... missione compiuta!

Col **progetto lettura** stiamo realizzando un libro con i perso-

naggi della storia dei 3 porcellini, utilizzando materiali e tecniche pittoriche diverse.

Siamo carichi e questi sono solo alcuni esempi delle cose che ci divertiamo a fare. La nostra fantasia e creatività non hanno confini e non ne avranno mai. Tutto serve per imparare divertendoci, a grandi e piccini.



Il saluto finale dello Yoga: "Namaskar"

Anche alla **Scuola dell'infanzia** ci sono delle novità: i piccoli, un giorno alla settimana, fanno un percorso di **Yoga**, sempre guidati da maestra Silvia Mora del Nido. Anche loro sono così contenti della nuova "Educazione Motoria" che vorrebbero farla tutti i giorni.

Il programma scolastico della scuola dell'infanzia quest'anno è rivolto alla **conoscenza di sé** attra-

verso il corpo, sia nella parte fisica che relazionale, con percorsi che aiutano il bambino ad interagire in modo positivo, collaborativo, costruttivo, per essere, in futuro, bravi cittadini del mondo.

Inoltre si continua ad imparare, in modo giocoso, l'**inglese** per medi e grandi; si fanno esperienze di **laboratori** con mamme e papà; si vanno a trovare i **nonni** della casa

I bambini della Scuola dell'infanzia durante una lezione di Yoga



di riposo dell'Istituto Zalivani, per portare un sorriso e lavorare con loro; si partecipa al **corso di primo soccorso ed educazione stradale**, per imparare regole di comportamento se si sta male e quando si è per la strada; si impara ad aver amore e aver cura per i libri e la let-

tura perché questo, in futuro, ci renderà liberi e capaci di pensare e fare... perché *"per educare un bambino ci vuole un villaggio"* (proverbio africano).

Grazie a tutti per credere in noi.

Educatrici ed insegnanti



Alcuni bambini della Scuola dell'infanzia

LA NOSTRA BELLA STORIA DI AZIONE CATTOLICA

“Ogni tessera è una storia, un libro iniziato in qualche momento della nostra vita, che racconta di persone incontrate, di esperienze vissute, di scelte compiute. È un libro fatto di immagini, di volti e di luoghi stampati nel cuore, è un libro fatto di parole ascoltate, pronunciate o pensate, parole nuove o ancora da inventare. Ogni tessera A.C. è un tassello di un mosaico che insieme ad altre tessere, le nostre belle storie, fa della vita associativa un capolavoro di bellezza”.

Lo scorso 8 dicembre, si sono aggiunti nuovi tasselli alla nostra bella storia associativa di Fiera: prima di tutto con il **tesseramento**, con cui abbiamo rinnovato il nostro sì all’A.C., e poi con l’elezione del

nuovo Consiglio parrocchiale, con cui sono stati nominati i responsabili di settore per il prossimo triennio.

Attraverso i nostri piccoli e grandi “eccomi”, desideriamo metterci in gioco nella Chiesa e per la Chiesa, impegnandoci a rafforzare la relazione personale con Gesù e con i fratelli che incontriamo nelle nostre vite. È Gesù Cristo la vera novità che siamo chiamati ad annunciare, ad amare e a servire nella quotidianità, in famiglia, a scuola, al lavoro, nella nostra comunità.

La nostra associazione parrocchiale si alimenta grazie alle continue relazioni col vicariato, con la diocesi e perfino con l’A.C. nazionale.

Il nuovo Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica

Alice Gardin	Presidente
Patrizia Crosato	Responsabile adulti
Alberto Guerra	Responsabile giovani
Cristina Antigo	Responsabile A.C.R.
Paolo Fabris	Segretario
Don Angelo Visentin	Assistente

Il prossimo 30 aprile sarà la prima grande occasione per incontrarci, aderenti di tutta Italia, in Piazza San Pietro con Papa Francesco per festeggiare i **150 anni** della bella e lunga storia **dell’Azione Cattolica Italiana**. Sarà questo

evento straordinario un modo per riscoprire il dono di essere parte di un progetto più grande, fatto di volti, di testimoni, ben radicati nella storia ma anche capaci di aprirsi con gioia al futuro.

Alice Gardin e Cristina Antigo



Il logo del 150° anniversario della nascita dell’Azione Cattolica Italiana.

Il logo è composto di quattro parti, che il suo autore, Davide Pezzano, dell’AC diocesana di

Locri-Gerace, così descrive: **150°** «Pensato come un nastro dorato che attraversa tutta la composizione»; **Logo AC** «Il logo ufficiale dell’Azione Cattolica Italiana è rappresentato nella parte superiore dell’immagine. L’AC tutta si impegna nella cura dei diversi ambiti della vita di ognuno. La scomposizione del logo, che lascia visibile solo la calotta superiore, rende graficamente l’idea di un ombrello che, di fatto, protegge gli elementi sottostanti»; **Intrecci di vita** «Il motivo orizzontale è una treccia e rappresenta la relazione tra i settori, le articolazioni e i movimenti di AC. Vite, generazioni, ambiti che si stringono insieme in un unico intreccio»; **L’Italia** «La parte centrale del nostro intreccio si tinge dei colori della bandiera italiana, a indicare il legame forte di ogni socio che unisce il campanile alla piazza, l’amore per l’AC e per la Chiesa all’amore per la Città, duplice visione di un’unica grande realtà».

Quattro elementi che a mo’ di punti cardinali ci aiutano a delineare uno spazio ideale, in cui inserire una storia che inizia da lontano e che, a narrarla, ci si ritrova immancabilmente a raccontare la storia della Chiesa e dell’Italia degli ultimi centocinquanta anni. È una storia, infatti, che si intreccia con la vita di milioni di uomini e donne che in un secolo e mezzo, servendo la Chiesa, hanno costruito e servito il Paese in cui viviamo.

BEATI GLI OPERATORI DI PACE: LA PACE INIZIA DA ME!

In questo periodo stiamo tutti pregando per la Pace, perché questo mondo troppo violento ci fa paura. Vorremmo trovarci nella "Beatitudine": una parola a cui non siamo abituati, eppure quale bellezza nasconde e quanto desideriamo viverla, qui ed ora, nelle situazioni che ci troviamo ad affrontare quotidianamente.

I nostri 12 ragazzi di Fiera, assieme ai loro coetanei, agli educatori e ad alcuni genitori delle parrocchie del Vicariato Urbano, si sono riuniti a Monigo, il 29 gennaio, per la "Festa della Pace".

Seguendo il percorso A.C.R. di quest'anno intitolato "**CIRCONdati di GIOIA**", i ragazzi, divisi per

fasce d'età, hanno sperimentato come la pace, pur essendo difficile da raggiungere, non sia impossibile da realizzare. Messi alla prova in alcuni numeri circensi, hanno imparato che portare pace significa anche regalare un sorriso, non voltare le spalle alle ingiustizie, evitare le disparità. Sono stati guidati dall'esempio di alcuni grandi operatori di pace che, però, non hanno nulla in più rispetto a loro. Tutti possiamo essere costruttori di pace con piccoli gesti quotidiani. Facciamo nostro lo slogan: "**la pace inizia da me**".

In quest'occasione è stata pensata anche un'attività per coinvolgere i genitori. Il Vangelo delle



Il manifesto del percorso A.C.R.



I ragazzi dell'A.C.R. di quarta e quinta elementare con gli educatori.
Festa della Pace a Monigo - 29 gennaio 2017

Beatitudini, icona biblica dell'Azione Cattolica di quest'anno, ha permesso di capire che non è semplice sperimentare la vera Gioia e accogliere l'invito che Gesù ci fa: sembra assurdo pensare di essere felici da poveri, nel pianto, ma in verità il Signore, anche e soprattutto in queste occasioni di prova, ci promette una vita piena e realizzata. Sono state condivise gioie, fatiche, timori e si è riconosciuto come pun-

to fisso la fiducia in Dio che ci dà speranza e ci aiuta a vivere il qui ed ora nella Beatitudine.

Come possiamo essere figli della Pace? Proviamo a superare l'idea che i pacifici sono deboli, rassegnati e timorosi. "L'uomo mite, pacifico è forte: la sua forza è quella dell'amore", disse Olivier Clément.

Cristina Antigo e Alice Gardin

UNA GRANDE GIOIA VISSUTA TRA NOI E CON GESÙ!

Per il gruppo dei chierichetti di Fiera anche quest'anno le feste natalizie sono state vissute davvero in un clima di grande gioia e servizio. Oltre al consueto servizio nelle Sante Messe, sia del periodo natalizio stesso ma anche di tutte le altre domeniche, ci sono state altre occasioni di incontro e di svago.

Infatti nel pomeriggio di giovedì 29 dicembre 2016 i chierichetti hanno vissuto la classica uscita di Natale, durante la quale sono stati visitati vari presepi in alcuni luoghi della nostra città di Tre-

viso: la mostra dei presepi provenienti dalle varie parti del mondo, allestita nel museo accanto al Duomo, i presepi delle chiese di San Francesco e di San Nicolò. Il termine dell'uscita è stato il momento vissuto con più carica ed entusiasmo, perché i bambini e i ragazzi si sono fermati in seminario per una veloce partita a calcio e poi si sono trasferiti in casa della famiglia Camata per concludere nella convivialità con una cioccolata calda tutti insieme.



I chierichetti di Fiera dopo la visita ai presepi della città - 26 dicembre 2016



Partita di calcio tra chierichetti - 2 gennaio 2017

Un'altra occasione di incontro è stata la partita di calcio tra i chierichetti, che si è tenuta il 2 gennaio: un pomeriggio di vera amicizia e di sfida che ha rafforzato, ancor più, questo gruppo davvero affiatato! Anche in quest'occasione, al termine della partita, hanno festeggiato assieme, in canonica, con un po' di panettone e di dolciumi vari. Un grande grazie ai genitori che hanno organizzato questo evento!

In questi mesi, nelle sante Messe domenicali e nelle Solennità, continua il loro servizio, davvero

prezioso per tutti i fedeli che partecipano alle celebrazioni; esso si arricchirà di altri appuntamenti in preparazione della Pasqua e del "Convegno chierichetti e ancelle", che si terrà il 1° maggio presso il Seminario Vescovile di Treviso.

Colgo l'occasione per invitare tutti quei bambini e ragazzi di Fiera (elementari e medie) che avessero piacere di iniziare la bella esperienza del servizio di chierichetto a contattare il parroco don Angelo.

Valerio Dal Poz



CERCATORI DI DIO, LASCIA TEVI TROVARE!

«È Gesù che prende l'iniziativa. Quando si ha a che fare con Lui, la domanda viene sempre capovolta: da interroganti si diventa interrogati, da cercatori ci si scopre cercati; è Lui, infatti, che da sempre ci ama per primo». Queste parole di Papa Giovanni Paolo II alla XII GMG di Parigi hanno dato avvio alla veglia di quest'ultimo Natale e sono state il filo conduttore dell'uscita invernale dei ventisei giovanissimi, accompagnati da otto animatori, don Angelo e don Luca, tenutasi al Cavallino il 27 e 28 dicembre 2016.

Insieme abbiamo tentato di approfondire come Dio si mette alla ricerca dell'uomo e come quest'ultimo lo cerca e risponde. Una caccia al tesoro ha aperto l'esperienza e ci ha permesso di capire

come nella ricerca spesso si va "a tentoni", quasi senza sapere dove andare. Eppure questo nostro desiderio si incontra con il profondo desiderio del Signore di fermarsi nei nostri cuori. Come i Magi, abbiamo osservato le stelle: ci siamo interrogati sulle persone che ci aiutano nel nostro cammino di ricerca e, grazie ad una traccia di riflessione, abbiamo condiviso un tratto del nostro percorso di fede.

Siamo contenti perché quest'esperienza è stata significativa, ci ha permesso di vivere dei bei giorni e speriamo di continuare ad approfondire e consolidare le relazioni che ci legano.

*Gli animatori
dei gruppi giovanissimi*

I ragazzi con i loro animatori al Cavallino - 27 e 28 dicembre 2016



PICCOLO MA BELLO LA TRADIZIONE CONTINUA...

Intervento
del vicesindaco
Grigoletto



Il Panevin



La befana
ha distribuito le
calze a tutti i
bambini e a tut-
ti i ragazzi pre-
senti



PANEVIN

RICORDANDO DON FRANCO MARTON

- Prete, amico, artista, uomo di raffinata intelligenza, di profonda fede e di infinita sensibilità -

È passato un anno ma è impossibile dimenticare quello stuolo di amici preti che hanno fatto ala mentre don Franco lasciava per l'ultima volta – dentro una semplice cassa – il Duomo di Treviso.

E quella meravigliosa omelia del nostro Vescovo, volutamente lunga perché non voleva, non voleva lasciarlo andare.

E quanta fatica per nascondere le nostre lacrime.

Con la semplicità, il garbo e la sobrietà a lui tanto care lo vogliamo ricordare **VENERDI 28 APRILE 2017 alle ore 20** presso la **Chiesa di Sant'Ambrogio di Fiera**.

Sarà celebrata la Messa presieduta dal fraterno suo amico don Gino Perin e animata dai Cori Parrocchiali di Lancenigo e di Sant'Ambrogio di Fiera.

Seguirà un momento per presentare e cogliere un vissuto di don Franco, forse poco noto ai più, ma ricco di interessi e di spunti:

i libri, la pittura, la musica, lo sport, l'amicizia anche come sua scoperta e condivisione delle doti altrui.



Don Franco Marton

A chiusura un frugale spazio conviviale come sarebbe piaciuto a lui.

L'invito è aperto a tutti, in particolare a quanti ebbero la fortuna e la gioia di percorrere un tratto di cammino assieme.

CONTRIBUTI

Chi volesse aiutare a sostenere i costi del bollettino "La Voce di Fiera" può effettuare un bonifico bancario utilizzando le coordinate:

Banca Monsile (filiale di Lanzago)

IBAN: IT 93 U 07074 62100 CC0240102119

Banca Unicredit (filiale di viale IV Novembre)

IBAN IT 86 G 02008 12004 000040227707

Intestati a: Parrocchia di Sant' Ambrogio vescovo
via Sant' Ambrogio, 6 31100 TREVISO

ROSARIO nel mese di Maggio

Sarà recitato dal Lunedì al Venerdì nei seguenti luoghi e orari:

Chiesa parrocchiale	Ore 18.00
Chiesa di S. Luca al Gescal	Ore 17.00
Chiesa Suore S. Vincenzo	Ore 18.00
Chiesa del Paradiso (Porto)	Ore 20.45
Via Alzaia, c/o fam. Schiavetto (vicino Villa Carisi)	Ore 20.30
Via Bison	Ore 20.30

Orari Ss. Messe

<u>GIORNI FERIALI:</u>	ore 18.30	(Chiesa Parrocchiale)
<u>GIORNI FESTIVI:</u>	ore 8.00	(Suore S. Vincenzo)
	ore 8.45	(Cappella di S. Luca)
	ore 10.00	(Chiesa Parrocchiale)
	ore 11.30	(Chiesa Parrocchiale)

Anagrafe parrocchiale 2016

BATTESIMI	19	PRIME CONFESIONI	25
MATRIMONI	1	PRIME COMUNIONI	35
FUNERALI	70	CRESIME	25

Proposte per l'estate

GREST

Inizierà **Lunedì 12 Giugno** per concludersi **Venerdì 30 Giugno**
Dopo l'esperienza pienamente riuscita e ormai collaudata degli scorsi anni,
anche quest'anno si svolgerà l'avventura del **Grest**.

E' rivolto ai **ragazzi dalla prima elementare** (già frequentata) **fino alla terza media**. Ci saranno, tutti i pomeriggi, laboratori e giochi mentre le uscite saranno dell'intera giornata.

Invitiamo tutti ad iscrivere i propri figli.

CAMPISCUOLA AZIONE CATTOLICA

A.C.R. I, II e III media (vicariale)
dal 6 al 13 agosto a Forno di Zoldo (BL)

A.C.G. I e II superiore (vicariale)
dal 31 luglio al 5 agosto a Siena

A.C.G. III e IV superiore
(agosto ma luogo ancora da definire)

CAMPI SCOUT

Vacanze di branco dei Lupetti del Branco "Parlata Nuova"
dal 30 luglio al 6 agosto a Leguzzano (VI)

Campo Reparti "Sirio e Sagittario"
dal 30/31 luglio al 12 agosto in località Piei di Lamon (BL)

Route del Noviziato
(metà agosto e luogo ancora da definire)

Route del Clan/Fuoco "Emmaus"
(data e luogo ancora da definire)